

PROMESSE SENZA SEGUITO

Vari mesi or sono, un comunicato ufficiale, annunciava finalmente l'abolizione dei sequestri sui beni degli Italiani di Tunisia.

Ma per quanto ci consta, fino ad oggi, di sequestri tolti, vi sono solo quei pochi che gravavano un tempo i beni considerevoli di alcuni borghesoni ex-fascistissimi, i quali diedero in cambio una parte delle loro ricchezze per aver libero il rimanente.

Ma nessuna misura, invece, a vantaggio della grande massa di piccoli possidenti italiani, i quali, in cambio di una levata di sequestro, altro non potrebbero dare che la propria carnicia.

D'altra parte, ci è stato segnalato che molti sequestrati, dopo essere stati letteralmente dissanguati dal loro "administrateur-séquestre", si vedono chiedere in cambio della levata del sequestro, una firma che copre quei delinquenti, riconoscendo che i beni sono stati gestiti onestamente.

Ci troviamo così oggi, varie settimane dopo l'annuncio - che oggi possiamo qualificare di largamente anticipato - dell'abolizione dei sequestri, a dover formulare le stesse critiche e le stesse rivendicazioni in materia, che già formulammo da mesi e mesi.

Ma oggi, se le nostre rivendicazioni non son cambiate, la situazione lo è. C'è stato il 2 Giugno italiano, che ha visto il trionfo della Repubblica e delle forze democratiche, e c'è la prossima conclusione della pace con l'Italia.

Perciò siamo in diritto di aspettarci l'applicazione della già annunciata misura: abolizione dei sequestri sui beni degli Italiani di Tunisia, e, aggiungiamo, confisca pura e semplice dei beni dei grossi collaboratori del fascismo.

Un' indispensabile iniziativa

L'iniziativa presa dai socialisti, comunisti ed indipendenti Italiani di pubblicare questa mozione, avrà senza dubbio un'ottima impressione sull'opinione pubblica francese e tunisina che era stata colpita dalle recenti, sconsigliate manifestazioni e da certi articoli della stampa reazionaria, che hanno rammentato agli stranieri un periodo penoso. Il trattato di pace con l'Italia è duro? Sì, è duro. Però l'Italia ha un Governo ed un'Assemblea che sono l'espressione del popolo qualificati per protestare ufficialmente per la via diplomatica. Manifestare rumorosamente, schiamazzare, pubblicare articoli provocatori, insultare la Francia, significa riprendere gli stessi metodi del fascismo, i metodi che ci hanno portato la guerra, la disfatta e questo trattato di pace. Coloro i quali riesumano tali metodi, non è vero che vogliono un trattato di pace

giusto, perchè dimostrano di non voler neppure semplicemente la pace.

Per i democratici Italiani di Tunisia, tacere di fronte a questi fatti avrebbe significato approvarli. Deploriamo quindi che i repubblicani Giulio Barresi e O. Fiore non abbiano ritenuto opportuno firmare questa mozione malgrado l'insistenza degli altri democratici, rifiutandosi a disapprovare il modo di agire dei fascisti. I comunisti, i socialisti, che rappresentano la parte più sana della collettività italiana di Tunisia, i lavoratori avrebbero assunto, tacendo, una responsabilità troppo grande di fronte ai loro connazionali. Era necessario fare qualche cosa per non perdere di nuovo la simpatia dell'opinione pubblica francese e tunisina, così di recente riconquistata. La collettività italiana saprà giudicare chi ha fatto

SULLA VIA DELLA RINASCITA

Dopo lunghe e delicate trattative, in cui si sono democraticamente raffrontati i programmi e i punti di vista dei diversi partiti, il primo Governo della Repubblica Italiana si è costituito.

Esso si presenta come un governo d'unione, capace di ottenere l'appoggio dell'immensa maggioranza della nazione, per la realizzazione del suo programma di consolidamento degli istituti repubblicani e di progresso sociale.

preso parte attiva nell'elaborazione del programma, a cui hanno dato la sua impronta democratica e progressiva, vi hanno 4 portafogli: Ministero di Grazia e Giustizia con GULLO, Finanze con SCOCCIMARRO, Trasporti con FERRARI, Assistenza post-bellica con SERENI. I socialisti, oltre alla Vice-Presidenza, avranno fra l'altro, gli Affari Esteri dopo la firma della Pace?

La formazione del I° Governo della Repubblica è una nuova vittoria delle forze democratiche.

La popolazione laboriosa di Tunisi ha accolto con molto piacere la domanda della C.G.T. al nuovo governo della Francia di aumentare del 25% pur mantenendo stabile il costo della vita. Forte dei suoi 5.500.000 aderenti la C.G.T. con a fianco tutti i partiti democratici, ed in particolar modo il Partito Comunista ha ottenuto la promessa formale che gli operai avranno soddisfazione. Ciò rinforza la domanda fatta mesi or sono alle autorità locali dai dirigenti sindacali di accordarci al più presto l'aumento del 25% senza che per ciò il costo della vita subisca il minimo aumento; gli operai di Tunisi hanno ancora presente il modo in cui è stato apposto il 30%: Prima che uscisse il decreto, il costo della vita era già aumentato più dei salari, ed è per ciò che la C.G.T. spinta dai suoi 70.000 aderenti domanda:

1) La stabilizzazione con tutti i mezzi del costo della vita.
2) L'aumento dei salari del 25%, giusta rivendicazione, perché gli operai possano portare un po' di pane a casa. Per ottenere altre rivendicazioni e più di libertà, Italiani, tutti uniti assieme ai Tunisini e Francesi, il seno alla grande C.G.T., che difende efficacemente la massa operaria.

La mozione dei democratici Italiani

I Democratici Italiani, Socialisti, Comunisti, Indipendenti, condannano vigorosamente le manifestazioni xenofobe organizzate ultimamente in Italia da bande fasciste e la campagna di eccitazione menata dalla stampa reazionaria e monarchica infeodata agli ambienti imperialisti e monarchici italiani, sui quali pesa proprio la responsabilità della situazione attuale del paese.

Tale comportamento stigmatizzato del resto dai grandi partiti popolari Italiani, nuoce alla causa dell'Italia invece che servirlo. Esso mira a discreditare la giovane repubblica Italiana e a trascinare il paese in avventure analoghe a quelle che hanno costato così caro alle masse popolari italiane.

Tali fatti dimostrano che l'epurazione cominciata dal popolo Italiano è lungi dall'essere compiuta.

La popolazione laboriosa italiana di Tunisi che ha sopportato e sopporta ancora le conseguenze della nefasta politica del fascismo è unanime nel stigmatizzare qualsiasi gesto che possa ricordare un'epoca che deve essere per sempre finita. Essi affermano la loro volontà, già parecchie volte espressa: Contribuire a rinforzare con tutti i mezzi l'amicizia fra i popoli italiano e francese e la collabora-

La compagnia del Gaz e dell'acqua, d'accordo con la consorella dei Tramway, hanno oltrepassato questa volta ogni misura. Forti dell'appoggio dell'amministrazione e con la forza dell'aumento del 30% sulla mand'opera, l'una aumenta i viaggi di 12 a 18 French, cioè del 50% e l'altra, più forte ancora, aumenta l'acqua del 67%, proprio in piena stagione estiva.

ci domandiamo noi perché, quando si tratta di aumentare i salari ci vogliono tante discussioni, decreti e domande ufficiali, mentre che per le grosse compagnie basta un semplice aumento di cifre e tutto è regolato.

Al mercato

Sono andata oggi al mercato e mi faceva veramente piacere di vedere quell'abbondanza: Pesce, Carne, Frutta e cc... Ricordavo i bei tempi, quando le massaie giravano da un tavolo all'altro senza decidersi a comperare. Un'occhiata sui prezzi affissi, mi fece capire che non è possibile, con i salari che gli uomini portano a casa il sabato pagarli il lusso della frutta e della carne e tante altre buone cose, altrimenti la paga di tutta la settimana se ne andrebbe in 2 giorni. Dunque, niente frutta per i bambini degli operai.

Bisogna far ribassare i prezzi e aumentare i salari!

Di tanto in tanto vengono pubblicati sui giornali ufficiali gli appartamenti, i magazzini o gli stabilimenti con il numero, che sono stati liberati dalla requisizione. Ma si vorrebbe sapere quanti appartamenti sono stati restituiti ai loro proprietari italiani. La guerra è terminata in Tunisia da tre anni e ancora la stragrande maggioranza degli Italiani tascati dalle requisizioni non hanno ancora potuto reintegrare i loro appartamenti. E ciò che più ci urta è di constatare che sono soprattutto gli appartamenti di modesti lavoratori che rimangono requisiti mentre che i grossi milionari fascisti hanno conservato le loro lussuose abitazioni dove hanno più di una stanza per ogni membro della famiglia. Sarebbe il momento di liquidare una tale situazione.

SPORT

Domenica scorsa si è concluso il primo giro ciclistico della repubblica Italiana. L'ultima tappa Mantova-Milano è stata vinta dal primatista mondiale dell'ora: Fausto Coppi. - Gino Bartali, confermando la sua alta classe ha trionfato nella classifica finale e nel gran premio della montagna. Classifica Finale: 1° Bartali 2° Coppi 3° Ortelli, 4° Grippa 5° Ronconi 6° Bresci. All'estero: Bresci (6° al Giro d'Italia) vince la Ronde de France, davanti Bertacchi (9° alla precedente).

A Basilea; Mangiarotti batte il francese Pèau in un epico incontro per 20 stoccate a 18. A Stoccolma; Consolini vince parecchie gare di atletica. A Tunisi, infine, in un bel incontro Riella batte il campione di Spagna di pugilato.

LEGGETE

L'Ufficiale
DE LA TUNISIE